# IL PONTE

**INFORMAZIONI DA PRO NATURA NOVARA odv**

***fondata a Novara nel 1976***

Odv (Organizzazione di Volontariato) iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Piemonte D.D. 34/1997. Fondata il 25/11/1976 – Aderente alla Pro Natura Piemonte e alla Federazione Nazionale Pro Natura
Codice fiscale 00439000035 - Sito dell'Associazione : https://www.pronaturanovara.it
e-mail : novara@pro-natura.it - Segreteria: Via Monte San Gabriele,19/c – 28100 NOVARA
(aperta i mercoledì feriali dalle ore 16 alle 18, tranne agosto. Ora chiusa a causa del COVID 19 fino a data da determinare) Tel. 0321 461342 - Cell. 3894588002

## Indice di questo numero:

Ailanto, pianta importata come albero del paradiso, divenuta un infernale infestante *(Silvano Paracchini)* ……..pag. 2
Uno sguardo sulla Novara medioevale: l'Arbogna, corso d'acqua della città *(Anna Dénes)* ……pag. 5
Artemisia : un nome, una pianta, una grande artista del passato *(a cura di Anna Cheli)*…… …pag. 7
Festa dell'Albero 2021 : Pro Natura Novara collabora ad alcune iniziative *(Anna Dénes)*……..pag. 8
Una passeggiata nel Bosco Est Sesia di Agognate *(Paola Gregis)*……...pag. 11
Una poesia di Natale: L'Ospite *(a cura di Martina Giolito)*……..... pag. 12
Gli auguri di Anna Dénes – presidente di Pro Natura Novara…….....pag. 12

Questa circolare, inviata gratuitamente ai soci e ai simpatizzanti di Pro Natura Novara, non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62/7-3-2001. *Coordinamento redazionale di Paola Gregis.*

Stampato gratuitamente dal CST, Centro "Solidarietà e Sussidiarietà – Servizi per il Territorio" Novara e VCO.

# AILANTO

## *pianta importata come albero del paradiso, divenuta un infernale infestante*

*(Silvano Paracchini – ottobre 2021)*

Il prolificare dell'infestante **Ailanto** è sempre più esponenziale non solo nel Comune di Novara ma, sostanzialmente in tutto il mondo.
Un componente del consiglio direttivo di Pro Natura, nei mesi di settembre e di ottobre 2021, condusse una piccola inchiesta tra i soci dell'associazione e tra persone di sua conoscenza per verificare il livello di conoscenza dell'essenza.
Il risultato è stato che quasi nessuno era a conoscenza dell'infestante e dei relativi danni che esso provoca.
Scopo della presente relazione e quello di dare un minimo di informazioni sia sulla sua presenza in città sia sulla sua espansione. Vengono date anche delle informazioni sulle modalità per combatterlo o quanto meno contenerlo.

*albero*

*foglie*

*semi*

L'albero è originario dai climi temperati caldi sub-tropicali della Cina settentrionale e centrale.
La prima introduzione in Europa risale al 1743 ad opera di un gesuita che aveva inviato dei semi in Francia e in Inghilterra.
Nel XVII secolo venne introdotto anche in Italia presso l'Orto Botanico di Padova da dove poi si è diffuso in tutte le regioni.
Le foglie, composte, sono su rametti lunghi fino a 90 cm, imparipennate. Le pinnule inferiori sono provviste di denti ghiandolari che rilasciano un odore sgradevole.

L'aspetto delle piante si presenta con fusti diritti e corteccia liscia di color grigio chiaro che, nel tempo, può diventare ruvida con screpolature di marrone chiaro. I fiori sono maschili e femminili, di colore giallo.

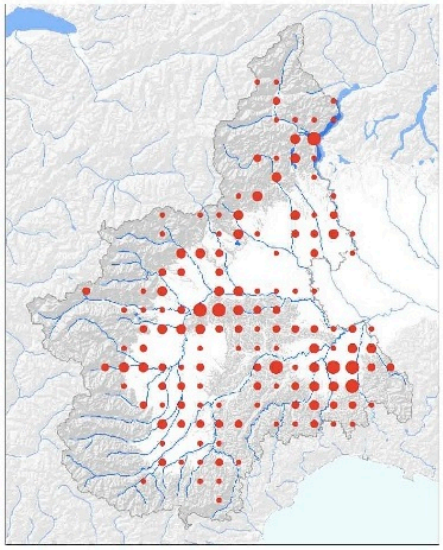
Quelli maschili hanno odore sgradevole quelli femminili contengono il seme. Il seme è all'interno di un frutto detto samara, ha un contorno ovato e colore bruno giallastro e viene disperso a opera del vento.

Esercita inoltre un'azione inibente nei confronti delle altre piante autoctone da imputarsi all'accumulo nel terreno di tossine presenti nella corteccia e nelle foglie.

*gruppo di alberelli*

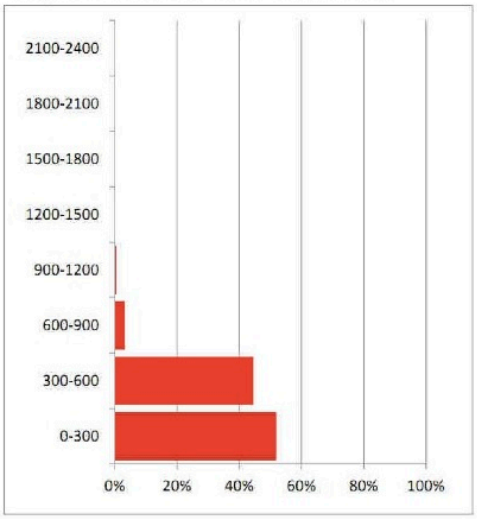
Per la sua azione di colonizzazione, oltre ad alterare il paesaggio, inibisce la funzione degli insetti impollinatori causando l'estinzione di specie vegetali e animali. Le foglie risultano tossiche per gli animali domestici.
Il Gruppo di Lavoro specie esotiche della Regione Piemonte (2013) ha pubblicato una interessante relazione sulle piante invasive che impoveriscono la biodiversità locale, gli habitat e il paesaggio. In particolare ha dato ampio spazio al problema Ailanto.

**DISTRIBUZIONE**



**Distribuzione altitudinale m s.l.m. (minima, mediana, massima):** 70 (310) 1190

**Istogramma distribuzione altitudinale:**




**Frequenza (numero quadranti 10 x 10 km su tutto il territorio piemontese):** 133 (49.6 %)

Nella relazione si nota una mappatura distributiva sul territorio regionale e un istogramma da cui si deduce che l'infestante non si riproduce oltre ai 900 metri circa di altitudine.
In essa si legge anche che la corteccia e le foglie possono provocare forti irritazioni cutanee, mentre l'apparato radicale danneggia marciapiedi, strade, aree archeologiche e strutture sotterranee.
La relazione si completa segnalando misure di gestione, lotta e contenimento. Circa la lotta indica due tipi di intervento : uno meccanico e uno chimico, utilizzato dal Comune di Novara in un cantiere pilota in contesto di mura storiche. Dall' Ufficio comunale competente abbiamo appreso che è stata adottata, nel cantiere di eradicazione delle infestanti nel lato sud ovest del fossato del Castello, una procedura di diserbo selettivo tramite endoterapia e spennellatura subcorticali utilizzando l'erbicida Credit 540 a base di Glifosate. Tale procedura, viene riferito, è l'unica che permette l'uso mirato di fitofarmaci senza la dispersione in ambiente.

Come intervento meccanico, la relazione suggerisce il taglio degli individui porta seme e se possibile l'estirpo radicale. Consiglia un decespugliamento sui polloni ripetuto nella stagione vegetativa, mentre sui tronchi la cercinatura ad anello per una fascia di non meno di 15 cm. vedi foto accanto.

Questa pratica deve essere fatta in primavera alla ripresa vegetativa.
La cercinatura può essere fatta anche su individui più giovani e su polloni. Gli esemplari devono lasciati morire in piedi, indi tagliati e inceneriti.

Nel Comune di Novara l'Ailanto prolifica in modo esponenziale. La sua invasività è stata documentata con numerose riprese fotografiche; qui ne riportiamo solo alcune. Lo si trova in tutti i rioni, sul terreno pubblico e su quello privato. Di seguito alcune immagini *(foto Paracchini)*

*Allea, dietro al monumento ai Caduti*

*Via delle Rosette*

*Magazzino comunale di via Curtatone*

Copiosi addensamenti sporgono dai muri di cinta delle caserme come ai bordi dell'Agogna in zona di Corso Vercelli. E' stato anche documentato che l'infestante ormai occupa viali e aiuole locati in città.

La situazione in alcuni viali cittadini: in questo caso sarebbe necessario un intervento tempestivo per tenere sotto controllo la crescita delle piante e impedirne l'ulteriore diffusione. Le immagini qui sotto evidenziano:

*Viale Verdi*

*Incrocio corso XXIII Marzo - Via Legnano*

*Incrocio Baluardo - Via Bonomelli*

*Note*
*Provenienza e caratteristiche dell'albero sono state riassunte da www.lifeasap.it.*

*Le foto che illustrano le caratteristiche della pianta sono riprese da Internet , quelle che riguardano l'Ailanto a Novara sono del socio Paracchini Silvano.*

## Uno sguardo sulla Novara medioevale:

# l'Arbogna, corso d'acqua della città

*(Anna Dénes)*

Fonti archivistiche del XIII secolo attestano che l'Arbogna, unico corso d'acqua entro le mura, sorgeva in prossimità della chiesa di Sant'Eufemia e scorreva nei territori delle parrocchie di Sant'Eufemia e di San Pietro per defluire poi verso sud dell'abitato. Dalle fonti risulta che l'alveo dell'Arbogna era aperto, visibile e dotato di numerosi ponti; così come erano ad alveo aperto e dotati di ponti alcuni cavi di scolo delle acque pluviali che confluivano nell 'Arbogna. In particolare risulta attestata la presenza nei secoli XIV e XV del ponte della Darna (detto anche de Adarne o della Darsena), costruito probabilmente su un cavo di scolo nei pressi dell'attuale piazza Cesare Battisti - o delle Erbe, confluente poi nella vicina Arbogna.

Numero 7 cerchiato: chiesa di Sant'Eufemia
Freccia verso l'alto: Via dell'Arbogna, (attuale Via Giulietti)
Rombo: piazza delle Erbe (attuale Piazza Cesare Battisti)
Da notare: Corso Carlo Alberto è l'attuale Corso Mazzini,
Corso Umberto I è l'attuale Corso Italia,
Corso Vittorio Emanuele II è l'attuale Via Fratelli Rosselli,
Piazza Statuto è l'attuale piazza Gramsci.

*Via Giulietti, angolo Piazza Gramsci ( fotografia Dénes - ottobre 2021)*

**Oggi...**

Nel tempo il corso urbano dell'Arbogna viene coperto e le acque, secondo le fonti consultate tuttora sorgenti nei pressi di Sant'Eufemia, confluiscono in parte nel reticolo dell'acquedotto e in parte scorrono sotterranee per emergere a sud della città. Sempre secondo le fonti consultate, questa citata sarebbe una delle due fontane dalle quale scaturisce il vero e proprio torrente Arbogna (*). L'altra si trova nei pressi di Viale piazza d'Armi (zona Bicocca) e scorre pure essa verso sud, andando a confluire nell'altro ramo e formando il torrente che scorre verso la Lomellina. Anche questa fontana oggi scorre in parte interrata.

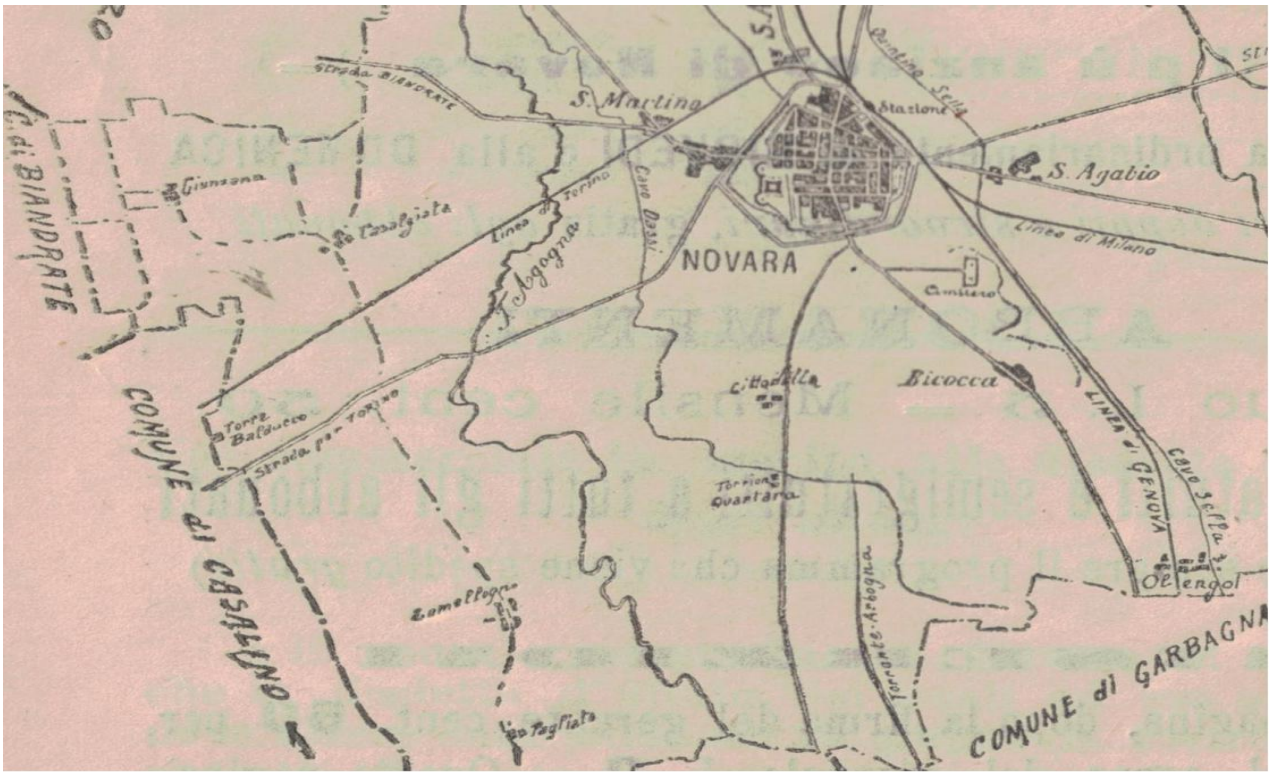
Proprio a seguito dell'interramento delle proprie sorgenti "naturali" la portata d'acqua del torrente è molto diminuita. Durante i periodi con poche precipitazioni il corso d'acqua si presenta quasi in secca nel tratto iniziale, tra Novara e Garbagna Novarese; al contrario, in caso di forti piogge, può gonfiarsi rapidamente con alto rischio di straripamenti.

*(*) Il torrente Arbogna - Erbognone ha una lunghezza complessiva di circa 40 km, dalla zona a sud di Novara scorre verso i territori di Garbagna, Nibbiola, Vespolate, Borgolavezzaro; entra quindi in Lombardia, nella regione storica della Lomellina. Qui bagna Albonese (a cui, secondo alcune fonti, dà il nome), Mortara, Cergnago, San Giorgio Lomellina e Ottobiano. In Lomellina prende il nome di Erbognone; a pochi chilometri a sud-ovest dell'abitato di Ferrera Erbognone confluire da sinistra nell'Agogna. Da Garbagna verso sud il suo corso si interseca con quello di numerosi cavi).*

Nelle cartografie spesso troviamo rappresentazioni differenti del corso dell'Arbogna , fatto dovuto alla complessità idrografica del territorio a sud di Novara, dove è collocata la "sorgente": territorio argilloso ricco di fontane, la cui localizzazione non è facile individuare con certezza.

**Alcune cartine**

Per esempio, nella pianta topografica di Novara pubblicata nel 1912 nella "Guida di Novara", il torrente Arbogna è evidenziato a sud della città, a ovest del Torrion Quartara, mentre manca il "ramo" di Viale Piazza d'Armi. In una carta degli anni 2000 pubbicata dalla provincia di Novara *(Carta turistica e stradale della provincia di Novara - Percorrerepiano, a cura di provincia di Novara ATL, CAI, Novara BW, EcoMuseo Cusius)* è evidenziato un piccolo corso d'acqua scaturente nei pressi di Viale Piazza d'Armi, del quale è difficile seguire il corso nell'intrico di rii, cavi, torrentelli; il nome Arbogna appare solo molto più a sud, nei pressi di Vespolate.



Ed è alla ricerca delle "sorgenti in zona Bicocca" che Alberto Campiglio ha effettuato le sue interessanti perlustrazioni, raccontate nel numero scorso de Il Ponte. Di sicuro la "Valle dell'Arbogna", così è chiamata la piccola vallata formata dal torrente e situata nell'area tra Novara e Vespolate, presenta molti motivi di interesse. A cominciare dall'area della Valle in territorio del Comune di Novara (tra Bicocca, Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara): è un'area di grande pregio naturalistico e paesaggistico, nonchè di interesse storico (area della Battaglia della Bicocca del 1849, vedi articolo di Paola Gregis sul n.13 de Il Ponte) che meriterebbe davvero una valorizzazione. Qualche passo si sta avviando...ne riparleremo.

*Le note storiche relative al corso dell'Arbogna sono tratte da pubblicazioni a cura di Associazione Irrigazione Est Sesia. Consultata la voce https://it.wikipedia.org/wiki/Arbogna-Erbognone, che riporta numerosi fonti storiche ed è stata aggiornata recentemente.*

# Artemisia : un nome, una pianta, una grande artista del passato

*(a cura di Anna Cheli)*

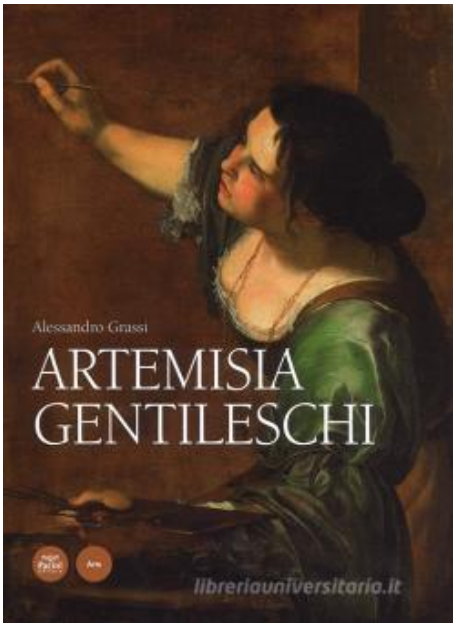
**La pianta** - Il nome della pianta può essere un riferimento al greco *artemes* ("sano"), in considerazione delle proprietà medicamentose delle piante di questo genere.

Il nome scientifico *Artemisia* si deve a Linneo (1707–1778) medico e naturalista svedese considerato il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi che descrisse la specie tipo "*Artemisia vulgaris*" nella pubblicazione *"Specie plantarum"* del 1753.

**L'artista** *( pittrice - Artemisia Gentileschi, 1593-1653*)

Artemisia affronta la pittura "alta": soggetti sacri e storici, con una totale padronanza della pittura e abbracciando completamente la lezione caravaggesca nella concezione della scena, nel contrasto che descrive le forme e i colori, nella predilezione di un taglio ravvicinato che drammatizza il rapporto con lo spettatore.

La sua fama è grande presso i contemporanei, anche legata agli aspetti drammatici e romanzeschi della sua vita e al suo coraggio nell'affrontarli, che ne hanno fatto quasi naturalmente una eroina femminista ante litteram.




**il libro** (*Alessandro Grassi – Pacini Editore 2019)*

L'opera si presenta come un dramma dell'amore, di un odio irrefrenabile, della passione; ma in realtà oltre che la biografia di una donna che infranse tutte le regole del tempo per difendere la sua libertà, il romanzo va interpretato come un'esplorazione del XVII secolo e del potere dell'arte.

# FESTA dell' ALBERO 2021

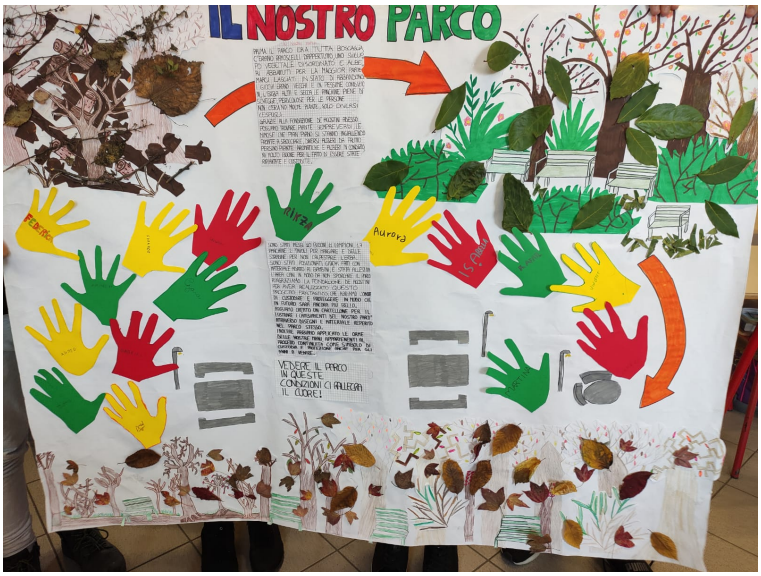
## Pro Natura Novara collabora ad alcune iniziative

*(Anna Dénes)*

### Scuola primaria Thouar – Giardino Boroli *(Via delle Rosette, angolo Via Redi)*

Il 23 novembre 2021 dalle ore 14,30 alle 16 si è svolta la Festa dell'Albero protagoniste le **classi quinta A e quinta B della scuola primaria Thouar** (facenti parte dell'Istituto Comprensivo Levi Montalcini).
Presenti anche rappresentanze di classi quinte della scuola primaria di altri plessi del Comprensivo**:** dalla "Calvino" di San Rocco e dalla "Pertini" di Veveri sono giunte rappresentanze di allieve ed allievi accompagnate da alcuni genitori. Dalla "Buscaglia" di Sant'Antonio è giunta un'intera classe con docente, potendo raggiungere facilmente a piedi il giardino.

Dopo i saluti da parte della Dirigente del Comprensivo Simona Sironi e della Presidente di Pro Natura Novara, che hanno entrambe sottolineato l'importanza della responsabilità e della partecipazione attiva di tutti per salvaguardare la bellezza e la natura di questo spazio, le classi hanno presentato i lavori svolti sul giardino.
In particolare la classe quinta A, con le maestre Elena Boiola, Cinzia Sancetta, Ilenia Grecu, ha illustrato un cartellone che racconta la "storia" del parco, da area abbandonata a spazio di fruizione bello e molto vissuto, ricordando la donazione della Fondazione De Agostini che ha permesso la realizzazione in tempi brevi del parco pubblico. (foto accanto )



La quinta B con le maestre Daniela Colacrese e Ilenia Grecu ha presentato il suo lavoro di osservazione naturalistica del parco, iniziato l'anno scorso, in quarta: ha scelto di osservare i cambiamenti nel corso delle stagioni di un albero di acero, fotografandolo in aprile, giugno e novembre di quest'anno. *(foto accanto)*

Ha elaborato anche schede di osservazione e disegni illustrativi.

Le classi sono state quindi "nominate" ufficialmente "custodi del parco", con la consegna, a ogni componente, del badge da parte della Dirigente. Valter Fornara (Comunità Sant'Egidio) ha quindi ringraziato le classi per il loro impegno e ricordato l'importanza di questo spazio come punto di aggregazione e socialità.

E' iniziata quindi la seconda parte della Festa, con la presentazione della piantumazione di una trentina di arbusti da parte di Pier Mario Travaglia, Responsabile dell'Ufficio Verde pubblico del Comune di Novara e Marco Negro della Cooperativa Il Germoglio. Sono state spiegate ampiamente le procedure dell'operazione ed è stato sottolineato il fatto che sono **piantine "recuperate"** da alcuni vasi in centro città, nell'ottica positiva di non spreco. La piantumazione è stata effettuata, seguendo le indicazione dei tecnici, direttamente da allieve ed allievi presenti, che hanno composto squadre di tre elementi "misti" (provenienti da diverse classi).

## Scuola Infanzia "Alessia Mairati" di San Rocco

Nella mattinata del 23 novembre, nel giardino della Scuola Infanzia " Alessia Mairati" (facente parte dell'Istituto Comprensivo "Levi Montalcini") sono stati messi a dimora tre arbusti di Cornus florida. L'iniziativa è stata promossa dalla Scuola in collaborazione con Casa Alessia. Nova Verde ha offerto i **Cornus**. Pro Natura Novara, insieme ai Tecnici comunali, ha fornito qualche suggerimento. Operatori di Assa hanno svolto le opere di giardinaggio.

La Festa ha visto la partecipazione delle tre classi della Scuola: un saluto affettuoso ai bambini è stato rivolto dalla Dirigente Scolastica Simona Sironi e da rappresentanti di Casa Alessia, Giovanni Mairati e Gianni Dal Bello.

L 'iniziativa è stata preparata dalle maestre Luisa, Antonieta, Giovanna, Lucia, Rosanna e Claudia, con grande cura, insieme ai piccoli.

Sono stati preparati e presentati tabelloni e decori, ed eseguite canzoni con l'aiuto di Karen e Serafino con la chitarra.

Tutto ha avuto come soggetto l'importanza della natura e degli alberi.
Bambine e bambini hanno poi partecipato direttamente alla collocazione in terra degli arbusti, sotto la guida di Pier Mario Travaglia (responsabile dell'Ufficio Verde pubblico del Comune)
E' stata ricordata anche Alessia, alla quale la scuola è intitolata (per saperne di più: http://casalessia.it)

## la scelta del Cornus - a cura di Mariano Rognoni

Alcuni giorni, prima del 23, con rappresentanti di Pro Natura Novara, Responsabile dell'Ufficio Verde pubblico del Comune e Insegnanti della Scuola, era stata effettuata una visita all'ampio giardino che circonda l'edificio per individuare la sede per la messa a dimora delle essenze e la loro scelta.
Il giardino è una piccola oasi verde con alberi alti 15 -20 metri di Cedri, Tigli, Bagolari, tutti riuniti a gruppi, e, isolati, alcuni vecchi Pioppi. Considerata la presenza di essenze arboree molto importanti, Pro Natura ha suggerito la scelta o di albero di piccola grandezza, quale il Carpino bianco nella sua forma fastigiata, oppure arbusti dalla fioritura vistosa. Proponendo in questo ultimo caso i Cornus florida in una delle tante cultivar presenti nei vivai, non solo caratterizzati da una fioritura primaverile interessante, ma solitamente anche con fogliame autunnale rosso scuro.
La scelta è poi caduta su questo ultimo suggerimento. Non resta che attendere la prossima primavera per vedere i risultati.

## Scuola Primaria "Don Milani"

La Scuola primaria Don Milani situata in via Premuda, fa parte del Comprensivo Fornara Ossola.

In occasione della Festa dell'Albero, Pro Natura Novara, sollecitata dalla socia Martina Giolito, che lì frequenta la IV elementare, ha donato alla Scuola un piccolo **Cefalotasso** .

L'albero è stato piantato da un genitore giardiniere, in un angolo del giardino scolastico, confinante con l'Area di sgambamento cani.

Nel giardino della Scuola sono stati piantati anche un **Olmo** e un **Nespolo.**

In quella mattina del 18 novembre, grazie anche al bel tempo, tutte le classi sono uscite in giardino a cantare per festeggiare l'evento.

# UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO

## Est Sesia di Agognate con Mariano Rognoni - 13 novembre 2021

*(testo e foto di Paola Gregis)*

Finalmente una passeggiata nel Bosco!
Ci siamo radunati un po' di soci.. quelli che avevano voglia di passare un pomeriggio all'aria aperta.

Il tempo è bello. Le giornate sono diventate più corte e quindi la partenza, alla sbarra, è appena dopo pranzo.

.
Il bosco è pulito, un tappeto di foglie ci accompagna durante tutto il percorso, i colori dell'autunno sono veramente splendidi.
Mariano fa un po' il riassunto di tutto quello che L'Associazione ha fatto in questi anni, anche con l'aiuto degli amici del Dipartimento di salute mentale, che è veramente molto..

Tutte le promesse sono state mantenute. L'anno prossimo ci sarà il rinnovo della concessione decennale. Alcuni cartelli sono un po' da restaurare, forse da metterne di nuovi, anche perché a differenza di dieci anni fa, il Bosco è un luogo ormai ben noto ai novaresi e quindi molto più frequentato. Generalmente incontriamo persone che fanno jogging, famigliole con bambini, persone con il cane al guinzaglio…..credo che si possa essere ben soddisfatti del lavoro fatto. Un grazie di cuore a Mariano da parte di tutta l'Associazione.

# UNA POESIA di NATALE: L'OSPITE

Da "Il secondo libro delle filastrocche" di Gianni Rodari
*(a cura di Martina Giolito)*

*Sul ramo più alto,*
*vicino alla stella,*
*c'è un passero vero*
*che cinguetta e saltella:*

*Ha visto dal davanzale*
*quest'albero fatato;*
*la finestra era aperta*
*con un frullo è volato*
*sul ramo più alto*
*proprio accanto alla stella,*
*il passero vero*
*che cinguetta e saltella.*

*Fuori fa tanto freddo,*
*non lo cacciate via;*
*è l'ospite di Natale*
*vi metterà allegria.*
*Di tutta la vostra festa*
*una briciola gli basterà,*
*sulla tovaglia rossa*
*un poco passeggerà.*
*Poi tornerà sul ramo,*
*vicino alla sua stella,*
*il passero vero*
*che cinguetta e saltella*

# Buon Natale 2021 e Buon inizio 2022

Penso sia più chiara, rispetto all'anno scorso, la necessità, ineludibile, di un cambio strutturale di modello di sviluppo pena un realistico futuro di crisi ambientali, sociali, sanitarie, economiche non risolvibili. A questo fine le grandi scelte sono fondamentali ma sono altrettanto necessari i piccoli passi e le realizzazioni a scala di prossimità: è proprio a questo livello che ognuno di noi "fa la differenza" (anche l'Associazione in questo anno ha cercato di essere attiva a questi due livelli).

Quindi, anche quest'anno un vero augurio e pensiero perché ognuno di noi possa davvero sempre più contribuire a un futuro sostenibile, rimodellato nelle relazioni tra persone, nel rapporto con la società e con l'ambiente, non facendo venire meno un seme di speranza.

Anna Dénes
Presidente di Pro Natura Novara